



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERPELLANZA N. 12

SERBATOIO DEL VANOI: QUALI GLI EFFETTIVI INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE?

presentata il 18 luglio 2024 dal Consigliere Masolo

Premesso che:

- con deliberazione n. 1529 del 17 novembre 2020, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza. Tra le varie opere di cui all'Allegato A alla Deliberazione in argomento vi è il progetto denominato: "Difesa idraulica e tesaurizzazione idrica tramite il nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino del fiume Brenta";
- in data 21 luglio 2022, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha stanziato un contributo di euro 1.491.994,69, con residuo importo di euro 497.585,30 a carico del Consorzio di Bonifica del Brenta, per la realizzazione dell'iniziativa progettuale "Serbatoio del Vanoi - Realizzazione di un invaso sul torrente Vanoi e Tutela dell'irrigazione nel Comprensorio di Bonifica Brenta";
- il Consorzio di Bonifica Brenta con determinazione n.23/2022 del 26 settembre 2022 ha indetto la gara d'appalto per la progettazione dell'opera con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base di gara la somma di 1.700.000,00 euro. Successivamente, con determinazione n.29/2023 il Consorzio ha aggiudicato e affidato la progettazione del "Serbatoio del Vanoi";
- la Regione del Veneto, con comunicato stampa n.784 del 2023, ha notiziato circa l'intervenuta trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) dell'elenco di opere e interventi di urgente realizzazione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Tra le sei opere individuate, quella che prevede la realizzazione della Diga del Vanoi è inserita al primo posto, con una correlata richiesta di finanziamento di 150.000.000,00 euro per l'accumulo di 33 milioni di m3 d'acqua

Rilevato che il Consorzio di Bonifica Brenta ha indetto dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10/05/2018, n. 76 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico" sul predisposto documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Appreso che a reiterare la già espressa forte contrarietà all'opera, il presidente della Provincia di Trento, in data 12 luglio 2024, ha comunicato di aver diffidato il Consorzio di bonifica Brenta a proseguire la progettazione de Serbato

del Vanoi. A quanto risulta, la diffida è stata inviata, per conoscenza, anche al Ministero dell'agricoltura e alla Regione Veneto; tale diffida segue peraltro le note osservazioni a suo tempo formulate dalla Provincia autonoma di Trento e trasmesse alla Regione del Veneto con nota del 18 maggio 2023.

Appreso altresì che l'Onorevole europarlamentare Cristina Guarda ha, in data 17 luglio 2024, trasmesso alla Commissione Europea, e per conoscenza all'Ispra e al Mase, una lettera di rilievi tecnico-sostanziali e in ordine alla violazione di multiple disposizioni del Diritto UE relativamente all'opera in argomento.

Considerato che l'opera in questione non è contemplata in alcuno degli strumenti deputati alla gestione delle acque a livello distrettuale, quali il piano di Gestione delle Acque ed il Piano di gestione del rischio alluvioni.

Considerato, altresì, che la zona oggetto di intervento è ad alto rischio idrogeologico, come attestato dalla Carta di sintesi della pericolosità della Provincia di Trento.

Ritenuto che il documento di fattibilità delle alternative progettuali contiene plurime errate valutazioni in ordine al regime idrologico naturale del fiume Brenta per farne derivare la sostenibilità di una sua regolazione tramite la costruzione di un serbatoio sul torrente Vanoi.

Ritenuto, altresì che in punto di analisi delle alternative progettuali il documento è assolutamente deficitario, e in tal senso contraddice sostanzialmente le disposizioni di cui al Regolamento di cui al d.P.C.M 10 maggio 2018, n. 76 le cui conclusioni sono, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, propedeutiche alle valutazioni di impatto ambientale disciplinate dalla legislazione vigente: non vengono valutati scenari alternativi quali l'uso esteso di aree forestali di infiltrazione o di altre strategie di ricarica degli acquiferi, note invece alla Giunta regionale, vista in tal senso la DGR n. 178 del 24 febbraio 2023 "*Approvazione del documento finale "Quadro conoscitivo sui bacini in cui invasare la risorsa idrica, ad uso irriguo ed ecosistemico" DGR n. 1004 del 9 agosto 2022*", che approva il Piano Laghetti promosso da Anbi Veneto e Coldiretti, e attraverso cui la Giunta regionale riconosce le diverse strategie di tesaurizzazione della risorsa idrica, con particolare riferimento alle diverse strategie di ricarica degli acquiferi, concludendo come, di fatto, le positive sperimentazioni fatte dalla stessa Regione Veneto negli ultimi 10 anni confermano l'efficienza e l'efficacia delle strategie di sistemi diffusi di azioni di ricarica nella strategia regionale per il contrasto alla siccità e al rischio idrogeologico.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2410 e il portato trasversale del principio "Do No Significant Harm¹".

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interpella la Giunta regionale

per sapere, vista anche la recente diffida della Provincia Autonoma di Trento, quali sono gli effettivi intendimenti rispetto alla realizzazione del serbatoio del Vanoi.

¹ Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza